

TANGENZIALE EST ESTERNA DI MILANO

CODICE C.U.P. I21B05000290007
CODICE C.I.G. 017107578C

PROGETTO ESECUTIVO

LOTTO C

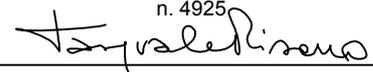
INTERVENTI DI INSERIMENTO PAESISTICO - AMBIENTALE, RIPRISTINO E COMPENSAZIONI

PROGETTO SPECIALE AMBIENTALE N.5
"LAMBRO-MELEGNANO"
RILIEVO VEGETAZIONALE - RELAZIONE

IL PROGETTISTA

LANDE S.r.l.

Dott. Arch. Pasquale Pisano
Ordine Architetti di Napoli
n. 4925




CONSORZIO COSTRUTTORI TEEM
IL DIRETTORE TECNICO



Dott. Ing. Rocco Magri

RESPONSABILE INTEGRAZIONE
PRESTAZIONI SPECIALISTICHE

Dott. Ing. Pietro Mazzoli

Ordine Ingegneri di Parma
n. 821

Dott. Ing. Giorgio Tagliarue
Ordine Ingegneri Provincia di Bergamo
n. 1516

IL CONCEDENTE



CONCESSIONI
AUTOSTRADALI
LOMBARDE

IL CONCESSIONARIO

tangenziale
esterna

IL DIRETTORE DEI LAVORI

EM./REV.	DATA	DESCRIZIONE	ELABORAZIONE PROGETTUALE	CONTR.	APPROV.
B	15/07/2014	ISTRUTTORIA CAL/TE	D. STRINO	E. SCARANO	P. PISANO
A	30/04/2014	EMISSIONE	D. STRINO	E. SCARANO	P. PISANO

IDENTIFICAZIONE ELABORATO					DATA:	15/07/2014				
NUM. Progr.	FASE	LOTTO	ZONA	OPERA	TRATTO OPERA	AMBITO	TIPO ELABORATO	PROGRESSIVA	REV.	SCALA:
C4064	E	C	AC4	MAJ05	0	IA	RT	002	B	

INDICE

1.	PREMESSA.....	3
2.	METODOLOGIA.....	3
3.	RISULTATI	4
4.	TUTELA AMBIENTALE	6
5.	SCHEDE.....	7
6.	DOCUMENTAZIONE FITOFARMACI	24

1. PREMESSA

Il presente lavoro è stato redatto per ottemperare alla prescrizione n. 2 riportata nel Provvedimento del Ministero dell'Ambiente (DVA -20013-0025958 del 13/11/2013), relativo all'approvazione del progetto definitivo delle opere di mitigazione – compensazione ambientale della TEEM.

Si richiede, nello specifico, un approfondimento relativo ai corridoi vegetali che caratterizzano le sponde dei corsi d'acqua e dei canali d'acqua, attraverso la caratterizzazione della vegetazione esistente per l'individuazione delle specie da impiantare nei micro-ambienti rilevati e delle specie alloctone da abbattere. L'esigenza di un approfondimento della vegetazione a scala locale nasce quindi dalla necessità di individuare, nell'ambito del progetto di potenziamento della vegetazione ripariale, un'associazione vegetale specifica quanto più prossima alle caratteristiche fitosociologiche della vegetazione esistente. Utilizzando associazioni vegetali sito-specifiche, quindi maggiormente adattate ad un'area, si eviterebbe infatti di standardizzare troppo gli interventi di riqualificazione.

Il presente studio si prefigge inoltre gli obiettivi di censire la vegetazione alloctona infestante al fine di predisporre idonei interventi di taglio-abbattimento, e di individuare eventuali elementi di pregio per la loro tutela.

Lo studio si è concentrato sulla vegetazione ripariale dei corsi d'acqua compresi nelle aree d'intervento dei Progetti Speciali Ambientali e solamente all'interno delle aree oggetto di esproprio. Lungo la sponda dei suddetti corsi d'acqua sono state individuate, nelle singole aree di rilievo, unità di saggio rappresentative, aventi caratteristiche ambientali omogenee.

La presente relazione riporta i risultati delle attività di rilievo eseguite nelle aree del Progetto Speciale Ambientale n. 5 Lambro – Melegnano (PSA05)

2. METODOLOGIA

Per raggiungere gli obiettivi prefissati il lavoro è stato suddiviso in due fasi. Una prima fase ha riguardato la ricerca documentale nell'ampia bibliografia relativa alla vegetazione attuale e climacica delle aree umide della pianura padana e più specificamente dei corsi d'acqua secondari dell'area di studio. Una seconda fase ha riguardato l'indagine in campo con identificazione delle specie arboree, arbustive e erbacee perenni appartenenti all'ordine delle Cyperales (formanti consorzi tipici di ambienti umidi, genericamente indicati col termine canneto). Per ciascuna area di studio con caratteristiche omogenee è stato effettuato il rilievo floristico per l'identificazione delle specie costituenti il consorzio vegetale su una fascia minima di 10 m di lunghezza e 5 di larghezza. Data l'esiguità di

specie e in molti casi la notevole separazione spaziale tra gli individui, le dimensioni della fascia di rilievo risulta molto più ampia in lunghezza.

Per la restituzione dei dati sono state utilizzate tavole riproducenti foto aeree su cui sono state tracciate le aree omogenee indicate con le seguenti codifiche:

PSA05-RVxx Aree di rilievo della vegetazione

PSA05-RAxx Aree oggetto di interventi di taglio piante e decespugliamento

TP.0x Soggetti arborei alloctoni da abbattere e sostituire con *Salix alba* circ. fusto cm 16-18

La restituzione cartografica dei dati è riportata negli elaborati

C 4061 E C A C 4 M A J050 I A P1006 B00 RILIEVO VEGETAZIONALE - PLANIMETRIA - TAV. 1

C 4062 E C A C 4 M A J050 I A P1007 B00 RILIEVO VEGETAZIONALE - PLANIMETRIA - TAV. 2

C 4063 E C A C 4 M A J050 I A P1008 B00 RILIEVO VEGETAZIONALE - PLANIMETRIA - TAV. 3

I soggetti arborei da abbattere sono rappresentati nelle planimetrie di rilievo vegetazionale, sia nel caso di abbattimenti puntuali ricadenti delle aree di rilievo della vegetazione sia se facenti parte delle “aree di taglio piante e decespugliamento”, che corrispondono ad aree dove gli interventi di miglioramento forestale interessano l'intera superficie indagata.

3. RISULTATI

Le aree ripariali del Lambro nelle aree oggetto di rilievo presentano un duplice aspetto; infatti alcune aree risultano praticamente prive di vegetazione, in particolare in prossimità dei manufatti costituiti dai piloni per l'erigendo cavalcavia sul Lambro, mentre l'unica area che conserva una vegetazione significativa è quella a nord del ponte ferroviario (CH05-RV02; CH05-RV03; CH05-RV04). La vegetazione dell'ultimo poligono è riconducibile al bosco igrofilo ripariale dove predomina il pioppo bianco e nero (*Populetum albae* [Br.-Bl. 1931] Tchou 1946). Gli altri poligoni citati presentano una vegetazione fortemente alterata dalla presenza di specie alloctone invasive, *in primis*, *Acer negundo* L., che rientra nella lista nera del DGR 7736/2008, insieme a *Robinia pseudoacacia* L.. Lo strato arbustivo presente in tutti i poligoni studiati è tipica di aree fortemente disturbate con presenza di *Sambucus nigra* L., *Rubus* sp., *Humulus lupulus* L..

L'area CH05-RV01 è adiacente a superfici destinate alla coltura di specie foraggere e maidicole e la ripa è completamente priva di vegetazione

Le altre aree con assenza di vegetazione arborea (CH05-RA01, CH05-RA02, CH05-RA03) presentano una vegetazione ripariale costituita da uno strato erbaceo ed uno strato basso arbustivo rappresentato da specie generaliste e resistenti al disturbo. Lo strato

erbaceo è costituito da *Equisetum telmateja* Ehrh., *Phragmites australis* (Cav.) Trin. ex Steud., mentre lo strato arbustivo è caratterizzato da *Rubus* sp. e dalla presenza abbondantissima di polloni di *Robinia pseudoacacia* L.; le sporadiche e rimanenti ceppaie di *Platanus x acerifolia* (Aiton) Willdenow, rivelate dalla emissione di vigorosi rami epicormici, rappresentano le vestigia delle piantate di Platano ai bordi delle ripe come riscontrato in altre aree indagate (CH06).

Gli interventi di diserbo (sia meccanici che chimici) indicati nelle schede seguenti sono tutti volti alla eliminazione della vegetazione alloctona invasiva per favorire le specie autoctone. La tipologia di intervento è definita sulla base della specie e dello stadio di sviluppo delle piante da eliminare, oltre che dalla natura dei luoghi.

Sulle ripe invase dalla pullulazione dei polloni di robinia, sono previsti interventi ripetuti di diserbo con mezzi meccanici, per evitare l'uso di diserbanti chimici a ridosso del corso d'acqua.

Il diserbo chimico è previsto per la distruzione della vegetazione erbacea con irroratrici a spalla, o con mezzi irroratori carriolati. Altro impiego del diserbante riguarda la devitalizzazione di piante adulte di robinia, di ailanto e acero per evitare interventi di taglio delle piante poiché favorirebbe la dispersione (soprattutto nel caso dell'ailanto) per via vegetativa mediante polloni radicali delle specie che si vogliono eliminare. L'intervento è poco impattante, in quanto il diserbante andrà introdotto (non diluito, quindi tal quale) in piccoli fori di 1-2 cm di diametro posti a distanza di circa 10 cm l'uno dall'altro lungo la circonferenza del tronco; si possono anche effettuare scortecciature anulari per una fascia di 10-20 cm di altezza che andranno spennellate con lo stesso prodotto. Tale metodo favorisce la diffusione del principio attivo nei fasci xilematici e cribrosi degli individui arborei, espletando così la funzione erbicida. Tale modalità di applicazione aumenta l'efficacia del trattamento e il diserbante non viene disperso nell'ambiente. Il prodotto da utilizzare è un diserbante arbusticida sistemico, in commercio è facilmente reperibile l'EVADÉ™ della Dow AgroSciences Italia s.r.l. Il prodotto è registrato (registrazione n. 9422 del 10/11/1997 del Ministero della Sanità) per utilizzi, tra gli altri, lungo argini di canali, quindi ben confacendosi alla tipologia dei luoghi.

In conclusione si può affermare che le associazioni rilevate sono tutte derivanti dal quercocarpineto che a seguito di una forte pressione antropica ha dato origine alle formazioni arboreo-arbustive attualmente presenti. Sulla scorta dei taxa sintassonomici rilevati, riconducibili a *Populetum albae*, *Alnetum glutinosa* e *Quercu-Ulmetum minoris*, tutti però impoveriti e degradati per l'ingresso di specie alloctone infestanti, si ritiene possibile confermare, per gli interventi di formazione di vegetazione ripariale previsti nelle aree rilevate, i tipologici indicati in progetto definitivo, vista la compresenza di molte specie nelle associazioni citate e all'aumento di diversità floristica che le associazioni adottate come tipologico possono apportare rispetto alla situazione attuale.

4. TUTELA AMBIENTALE

L'impresa è tenuta a porre in essere le precauzioni, gli adempimenti, le misure organizzative e gestionali previste dalla normativa in materia ambientale per evitare che nell'esecuzione dei lavori, possano determinarsi violazioni della stessa normativa ambientale, situazioni di inquinamento o di pericolo per l'ambiente e per la salute delle persone.

L'impresa è responsabile di tutti i rifiuti originati dall'attività di cantiere, che dovranno essere gestiti secondo la normativa vigente. La Stazione Appaltante si riserva di verificare in qualsiasi momento il corretto assolvimento degli obblighi di legge in merito alla gestione dei rifiuti.

L'impresa provvederà al raggruppamento dei rifiuti, per categorie omogenee, secondo quanto previsto dall'art. 10 del D.lgs 205/2010 (*Modifiche all'articolo 183 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*), provvedendo al successivo avvio a recupero e smaltimento con cadenza stabilita dalla Direzione Lavori. In particolare i materiali provenienti dalle opere di decespugliamento aree ed abbattimento piante dovranno essere allontanati dalle aree d'intervento, trasportati con autocarri a cassone scarrabile, eventualmente dotati di gru a ragno per il caricamento. Le operazioni di allontanamento dei rifiuti biodegradabili (individuati dal CER 200201) comprendono il trasporto in discarica autorizzata e lo smaltimento necessariamente attestato da apposito formulario di identificazione rifiuti, debitamente compilato e firmato in ogni sua parte. L'impresa dovrà essere in possesso almeno della seguente tipologia di iscrizione all'Albo Nazionale Gestore Ambientali "Trasporto dei propri rifiuti –iscrizione ai sensi dell'art. 212 comma 8 del D.lgs 152/2006".

CCT	Doc. N. C4064	CODIFICA DOCUMENTO C4064_E_C_AC4_MAJ05_0_IA_RT_002_B	REV. B	FOGLIO 7 di 39
------------	------------------	---	-----------	-------------------

5. SCHEDE

Cod. area

PSA05-RV01

Data rilievo

01/04/2014

Superficie	Componente arborea	Componente arbustiva	Componente erbacea perenne	Caratteristiche	Descrizione intervento	Quantità
mq 723	assente	assente	assente	L'area è priva della vegetazione oggetto di rilievo a causa dell'uso agricolo del campo attiguo spinto fino alla sponda del Lambro. La sponda è bassa e l'area potrebbe essere soggetta a inondazioni nelle fasi di piena del fiume. Non è individuabile un'associazione fitosociologia per l'assenza di vegetazione arborea arbustiva.	Il progetto delle opere di mitigazione prevede la formazione di una fascia arbustiva igrofila. TP.04.02 e la formazione di bosco igrofilo TP.07.02	Ved. progetto PSA 05
Copertura % Strato arboreo 0% Strato arbustivo 0%						
Lista nera (L.R. 10/2008 – DGR 7736/2008)						

CCT

Doc. N.
C4064

CODIFICA DOCUMENTO
C4064_E_C_AC4_MAJ05_0_IA_RT_002_B

REV.
B

FOGLIO
2 di 39

Report fotografico



Cod. area

PSA05-RV02

Data rilievo

02/04/2014

Superficie	Componente arborea	Componente arbustiva	Componente erbacea perenne	Caratteristiche	Descrizione intervento	Quantità
mq 1974	<i>Alnus glutinosa</i> (L.) Gaertner	<i>Humulus lupulus</i> L.		<p>Quest'area è caratterizzata da un'abbondanza di <i>Acer negundo</i> con la presenza di una notevole rinnovazione da seme. Sporadici elementi di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Populus nigra</i>.</p> <p>L'associazione fitosociologica è il <i>Populetum albae</i> (BR. - BL. 1931) TCHOU 1946, con forte presenza di <i>Acer negundo</i> (esotica).</p>	<p>Da prevedere il diserbo chimico a base di glyphosate sulla rinnovazione da seme di <i>Acer negundo</i>, insieme al taglio delle piante madri.</p> <p>L'area liberata dall'acero può essere valorizzata con la messa a dimora di <i>Salix alba</i></p>	<p>Diserbo chimico totale o selettivo con prodotti sistemici e/o antigerminativi, secondo legge, ad uso civile, incluso il prodotto Mq 800</p> <p>Eliminazione piante altezza fino a 6 m: N.30</p> <p>Messa a dimora <i>Salix alba</i> circ. fusto cm 16-18: N. 30</p>
Copertura % Strato arboreo 70% Strato arbustivo 0%	Populus nigra L.					
Lista nera (L.R. 10/2008 – DGR 7736/2008)	<i>Acer negundo</i> L.					

Report fotografico

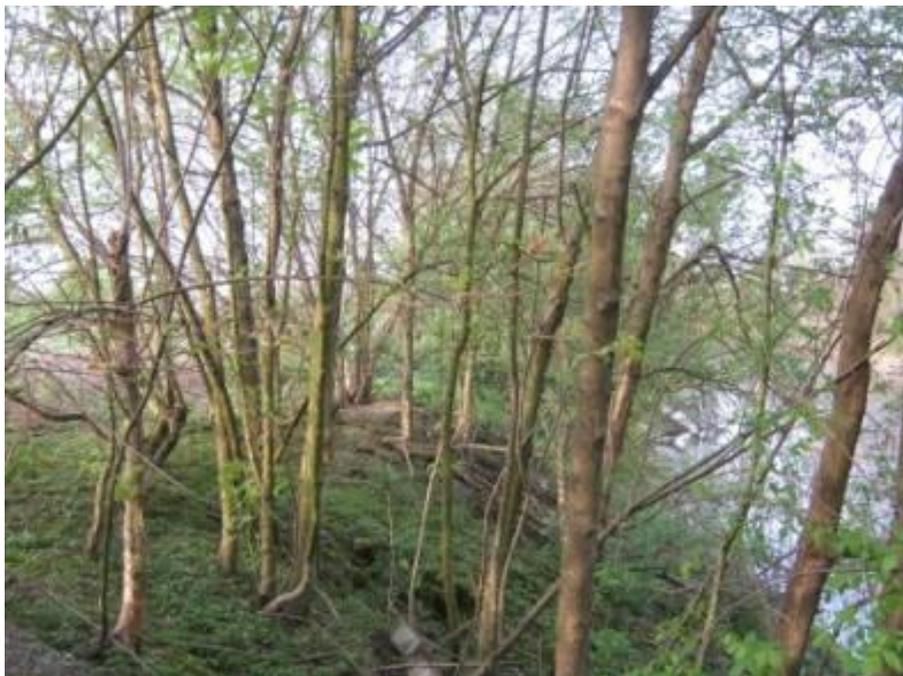
CCT

Doc. N.
C4064

CODIFICA DOCUMENTO
C4064_E_C_AC4_MAJ05_0_IA_RT_002_B

REV.
B

FOGLIO
5 di 39



Cod. area **PSA05-RV03** Data rilievo **01/04/2014**

Superficie	Componente arborea	Componente arbustiva	Componente erbacea perenne	Caratteristiche	Descrizione intervento	Quantità
mq 1972	<i>Populus nigra</i> L.	<i>Sambucus nigra</i> L.	<i>Arundo donax</i> L.	La sponda è alta ed è rivestita in parte da <i>Arundo donax</i> L. e da <i>Rubus</i> sp. Un <i>Populus nigra</i> parzialmente sradicato ma ancora vitale, con parte della chioma a pelo dell'acqua, favorisce l'accumulo di sedimento che forma un'ampia spiaggia. L'associazione vegetale rispecchia quella dell'area precedente PSA05-RV02: Populetum albae	Il progetto delle opere di mitigazione prevede la formazione di una fascia arbustiva igrofila. TP.04.02 e la formazione di bosco igrofilo TP.07.02	Ved. progetto PSA 05
Copertura % Strato arboreo 30 Strato arbustivo 10	<i>Acer campestre</i> L.	<i>Humulus lupulus</i> L.				
Lista nera (L.R. 10/2008 – DGR 7736/2008)						

Report fotografico

CCT

Doc. N.
C4064

CODIFICA DOCUMENTO
C4064_E_C_AC4_MAJ05_0_IA_RT_002_B

REV.
B

FOGLIO
8 di 39



Cod. area

PSA05-RV04

Data rilievo

01/04/2014

Superficie	Componente arborea	Componente arbustiva	Componente erbacea perenne	Caratteristiche	Descrizione intervento	Quantità
mq 2884	<i>Ulmus minor</i> L. <i>Populus alba</i> L.	<i>Rubus</i> sp.		La sponda dell'alveo di piena è alta e arretrata di alcune decine di metri rispetto alla sponda dell'alveo normale. Sul bordo della sponda alta vegetano alberi d'alto fusto di cui alcuni esemplari sono sradicati, probabilmente per l'azione erosiva delle piene. L'associazione vegetale è tipicamente quella del <i>Populetum albae</i> come le precedenti aree.	Eliminazione dell'ailanto mediante tagli profondi al fusto con spennellature di diserbante EVADE	Eliminazione piante altezza da 6 a 10 m: N.1
Copertura % Strato arboreo 0% Strato arbustivo 0%	<i>Populus nigra</i> L- <i>Salix alba</i> L.					Messa a dimora <i>Salix alba</i> circ. fusto cm 16-18: N. 1
Lista nera (L.R. 10/2008 – DGR 7736/2008)	<i>Ailanthus altissima</i> (Mill.) Swingle				Si rileva la presenza di un solo individuo di Ailanto di altezza inferiore ai 6 m.	

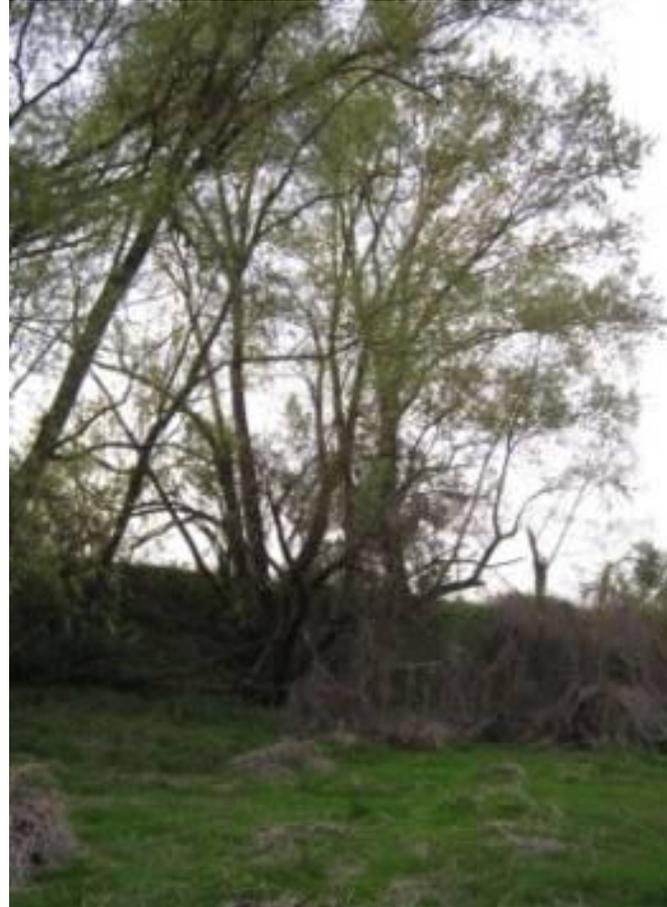
CCT

Doc. N.
C4064

CODIFICA DOCUMENTO
C4064_E_C_AC4_MAJ05_0_IA_RT_002_B

REV.
B

FOGLIO
10 di 39



CCT

Doc. N.
C4064

CODIFICA DOCUMENTO
C4064_E_C_AC4_MAJ05_0_IA_RT_002_B

REV.
B

FOGLIO
11 di 39



Cod. area **PSA05-RA01** Data rilievo **01/04/2014**

Superficie	Componente arborea	Componente arbustiva	Componente erbacea perenne	Caratteristiche	Descrizione intervento	Quantità
mq 1333	<i>Alnus glutinosa</i> (L.) Gaertn	<i>Sambucus nigra</i> L.		<p>Area ai bordi di campi destinati alla coltura del mais, fortemente modificata dalle attività di cantiere.</p> <p>Sul terreno di riporto cresce abbondante l'equiseto (<i>Equisetum telmateia</i> Ehrh)</p> <p>L'area è fortemente invase da <i>Rubus</i> ed <i>Hedera</i> ed è presente un unico esemplare di ontano nero.</p> <p>L'ambiente è molto degradato, per cui l'associazione vegetale è da assimilarsi alle altre per la perdita di elementi tipici di quella vegetazione</p>	<p>L'intervento per la rivalutazione dell'area prevede il decespugliamento completo per la rimozione del <i>Rubus</i>, specie rudérale e il taglio della robinia previa devitalizzazione mediante profondi tagli al tronco con spennellature di diserbante EVADE</p> <p>Da preservare l'unico individuo di ontano nero.</p>	<p>Decespugliamento di vegetazione arbustiva infestante Mq 1333</p> <p>Eliminazione piante altezza da 10 a 20 m: N. 5</p> <p>Messa a dimora <i>Salix alba</i> circ. fusto cm 16-18: N. 5</p>
<p>Copertura %</p> <p>Strato arboreo 5%</p> <p>Strato arbustivo 60%</p>		Rubus sp.				
<p>Lista nera</p> <p>(L.R. 10/2008 – DGR 7736/2008)</p>	Roninia pseudoacacia L.					

Report fotografico

Cod. area

PSA05-RA02

Data rilievo

01/04/2014

Superficie	Componente arborea	Componente arbustiva	Componente erbacea perenne	Caratteristiche	Descrizione intervento	Quantità
mq 2249		<i>Sambucus nigra</i> L.	<i>Phragmites australis</i>	L'area è fortemente alterata dalle attività di cantiere.	Eliminazione della fascia a robinia mediante decespugliamento ripetuto.	Decespugliamento di vegetazione arbustiva infestante Mq 800
Copertura %		Rubus sp.		La fascia spondale del Lambro evidenzia la presenza abbondante di polloni di <i>Robinia pseudoacacia</i> , alti circa 1 m.		
Strato arboreo 0%				La sponda presenta vestigia di <i>Phragmites</i> .	Il progetto delle opere di mitigazione prevede la formazione di fascia igrofila TP.04.02	Ved. progetto PSA 05
Strato arbustivo 30%				L'assenza di vegetazione caratteristica impedisce una classificazione		
Lista nera (L.R. 10/2008 – DGR 7736/2008)	.Robinia pseudoacacia					

Report fotografico



Cod. area

PSA05-RA03

Data rilievo

01/04/2014

Superficie	Componente arborea	Componente arbustiva	Componente erbacea perenne	Caratteristiche	Descrizione intervento	Quantità
mq 2120			<i>Phragmites australis</i> (Cav.) Trin. ex Steud.	La sponda mostra una fascia di Robinia rappresentata da polloni alti circa 1 m. L'assenza di vegetazione caratteristica impedisce una classificazione	Eliminazione della fascia a robinia mediante decespugliamento ripetuto.	Decespugliamento di vegetazione arbustiva infestante Mq 1000
Copertura % Strato arboreo 0% Strato arbustivo 0%					Il progetto delle opere di mitigazione prevede la formazione di fascia igrofila TP.04.02	Ved. progetto PSA 05
Lista nera (L.R. 10/2008 – DGR 7736/2008)	<i>Roninia pseudoacacia</i> L.					

CCT

Doc. N.
C4064

CODIFICA DOCUMENTO
C4064_E_C_AC4_MAJ05_0_IA_RT_002_B

REV.
B

FOGLIO
17 di 39

Report fotografico



Cod. area

PSA05-RV05

Data rilievo

01/04/2014

Superficie	Componente arborea	Componente arbustiva	Componente erbacea perenne	Caratteristiche	Descrizione intervento	Quantità
mq 606				La sponda destra del canale è priva di vegetazione degna di nota per i fini preposti L'assenza di vegetazione caratteristica impedisce una classificazione	Il progetto delle opere di mitigazione prevede la formazione di bosco igrofilo TP.07.02	Ved. progetto PSA 05
Copertura % Strato arboreo 0% Strato arbustivo 0%						
Lista nera (L.R. 10/2008 – DGR 7736/2008)						

Report fotografico

Cod. area

PSA05-RV06

Data rilievo

01/04/2014

Superficie	Componente arborea	Componente arbustiva	Componente erbacea perenne	Caratteristiche	Descrizione intervento	Quantità
mq 552	<i>Platanus x ibrida</i> <i>Populus nigra</i> L.	<i>Sambucus nigra</i> L. <i>Crataegus monogyna</i> Jacq.		Il fosso è interno all'area della discarica. Presenta vegetazione arboreo-arbustiva di nuovo impianto riconducibile agli interventi di recupero ambientale della discarica	Nessun intervento.	
Copertura % Strato arboreo 60% Strato arbustivo 20%	<i>Populus alba</i>	<i>Cornus mas</i> L.				
Lista nera (L.R. 10/2008 – DGR 7736/2008)						

CCT

Doc. N.
C4064

CODIFICA DOCUMENTO
C4064_E_C_AC4_MAJ05_0_IA_RT_002_B

REV.
B

FOGLIO
21 di 39

Report fotografico



Cod. area

PSA05-RV07

Data rilievo

01/04/2014

Superficie	Componente arborea	Componente arbustiva	Componente erbacea perenne	Caratteristiche	Descrizione intervento	
mq 7407	<i>Salix alba</i> L. <i>Platanus x hybrida</i>			Tutta la fascia della sponda idraulica sinistra oggetto di rilirievo non presenta vegetazione di interesse tranne qualche sporadico esemplare di salice e platano.	Il progetto delle opere di mitigazione prevede la formazione di una fascia arbustiva igrofila. TP.04.02 e la formazione di bosco igrofilo TP.07.02	Ved. progetto PSA 05
Copertura %						
Strato arboreo 5%						
Strato arbustivo 0%						
Lista nera						
(L.R. 10/2008 – DGR 7736/2008)						

CCT

Doc. N.
C4064

CODIFICA DOCUMENTO
C4064_E_C_AC4_MAJ05_0_IA_RT_002_B

REV.
B

FOGLIO
23 di 39

Report fotografico



<i>CCT</i>	Doc. N. C4064	CODIFICA DOCUMENTO C4064_E_C_AC4_MAJ05_0_IA_RT_002_B	REV. B	FOGLIO 24 di 39
-------------------	------------------	---	-----------	--------------------

6. DOCUMENTAZIONE FITOFARMACI

ETICHETTA/FOGLIO ILLUSTRATIVO**EVADE™**

ERBICIDA

CONCENTRATO EMULSIONABILE

Composizione di EVADE

Fluroxipir puro g. 2,83 (= 20 g/l)
(sottoforma di 1-metileptil estere)
Triclopir puro g. 8,29 (= 60 g/l)
(sottoforma di sale trietilammionico)
Cofomulanti q.b. a g. 100

FRASI DI RISCHIO

Rischio di gravi lesioni oculari. Altamente tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

CONSIGLI DI PRUDENZA

Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare il contatto con la pelle. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e consultare il medico. Proteggersi gli occhi/la faccia. In caso di ingestione, consultare il medico immediatamente e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali contenute nelle schede informative in materia di sicurezza.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. - Via F. Albani, 45 - 20148 Milano
Tel. +39 051 28661

Stabilimenti autorizzati per la produzione e/o il confezionamento:

Dow AgroSciences S.A.S. - DRUSENHEIM (Francia)
ISAGRO S.p.A. - Apollonia (LT)
DIACHEM S.p.A. - Carvaggio (BG)
ALTHALLER Italia S.r.l. - S. Colombano al Lambro (MI)
L.I.F.A. S.r.l. - Vigonovo (VE)
Zapi Ind. Chim. S.p.A. - Conselve (PD)

Taglie autorizzate:
10 - 20 - 50 - 100 - 250 - 500 - 750 ml
1 - 5 - 10 - 20 - 50 litri

Registrazione n. 9422 del 10/11/1997 del Ministero della Sanità
Partita n. Vedere sulla confezione



IRRITANTE

PERICOLOSO
PER L'AMBIENTE**INFORMAZIONI PER IL MEDICO:**

Trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: Fluroxipir puro 2,83%; Triclopir puro 8,23%; le quali, separatamente, provocano i seguenti sintomi di intossicazione:

FLUROXIPIR: negli animali da esperimento: irritante per cute, occhi e mucose. Organo bersaglio: fegato e rene.

TRICLOPIR: irritante per cute e mucose fino all'ulcerazione delle mucose oro-faringea ed esofagea; irritante oculare, miopia. Nausea, vomito, cefalea, ipertermia, sudorazione, dolori addominali, diarrea. Danni al SNC: vertigini, atassia, iporefflessia, nevriti e neuropatie periferiche, parestesie, paralisi, tremori, convulsioni. Ipotensione arteriosa, tachicardia e vasodilatazione, alterazioni ECG. Muscoli: debolezza, rigidità, fascicolazione; gli spasmi muscolari in genere precedono di poco la morte. Exitus per collasso vascolare periferico.

Terapia: sintomatica.

Controindicazioni: per Triclopir non provocare il vomito

Consultare un Centro Antiveleeni.

USI AUTORIZZATI E MODALITÀ D'IMPIEGO

Caratteristiche di azione: EVADE è un erbicida che agisce per assorbimento fogliare e controlla infestanti erbacei, arbustivi e legnosi in aree industriali, sedi stradali e ferroviarie, aeroporti, aree archeologiche, aree urbane, argini di canali, terreno prima del trapianto di forestali.

Contro infestanti erbacei: specie appartenenti ad alcuni generi quali: ortica (*Urtica*), malva (*Malva*), cardo (*Cirsium*), grespino (*Sonchus*), morella (*Solanum*), farinello (*Chenopodium*), amaranto (*Amaranthus*): impiegare alla dose di 1-1,5 litri/ha utilizzando mediamente 800 litri di acqua per ettaro.

Contro infestanti arbustivi e legnosi: specie appartenenti a generi quali: ontano (*Alnus*), ailanto (*Ailanthus*), betulla (*Betula*), albero di Giuda (*Cercis*), clematide (*Clematis*), corniolo (*Cornus*), biancospino (*Crataegus*), frassino (*Fraxinus*), caprifoglio o madrevelva (*Lonicera*), gelso (*Morus*), pruno (*Prunus*), quercia (*Quercus*), ranno (*Rhamnus*), robinia (*Robinia*), rovo (*Rubus*), salice (*Salix*), sambuco (*Sambucus*), sorbo (*Sorbus*), olmo (*Ulmus*), ecc.: impiegare alla dose di 1,5-2 litri/ha, avendo cura di bagnare uniformemente tutta la pianta fino a spogliamento.

Tappeti erbosi ad uso ornamentale e sportivo: impiegare EVADE su infestanti in attiva crescita (periodo primaverile e autunnale) applicando da 4 a 8 l/ha (in funzione del grado di infestazione) in 400/600 l/ha di acqua. Eseguire il trattamento 3-4 giorni prima o dopo il taglio del tappeto erboso. Si raccomanda di effettuare il trattamento su tappeti erbosi in buone condizioni fitosanitarie.

ATTENZIONE: non rientrare nell'area trattata prima di 24 ore dal trattamento segnalando con appositi cartelli il divieto di accesso nelle aree trattate, mantenendo tale divieto per 24 ore dopo l'applicazione del pesticida.

EPOCA DI APPLICAZIONE: dalla primavera fino all'autunno inoltrato su infestanti in attiva vegetazione e che abbiano già sviluppato una adeguata superficie fogliare.

Compatibilità: il prodotto è miscibile con altri erbicidi sistemici: glifosate, sulfosate, glufosinate d'ammonio; ad azione residuale: isoxaben, trifluralin, etalfuralin, simazina, propizamide, pendimethalin.

AVVERTENZA: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

Fitosensibilità: evitare che il prodotto vada a contatto con colture sensibili quali vite, fruttiferi, pioppo e colture erbacee e piante ornamentali.

Intervallo di sicurezza: ----

Il rispetto delle predette istruzioni è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.

ATTENZIONE: DA IMPIEGARSI ESCLUSIVAMENTE IN AGRICOLTURA. OGNI ALTRO USO E' PERICOLOSO (Salvo impieghi non agricoli espressamente autorizzati). Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del prodotto.

Da non applicare con mezzi aerei. Non operare contro vento. Non contaminare altre colture, alimenti, bevande o corsi d'acqua. Non contaminare l'acqua con il prodotto o con il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni d'uso. Da non vendersi sfuso. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti.

Per **EMERGENZA MEDICA** contattare: **CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA (MI): 0639 02 66101029 (24h)**

Per **EMERGENZE durante il trasporto**, contattare: 0039-335-6979115 (24h)

Per **INFORMAZIONI sull'uso dei prodotti**, contattare: 0039-051-28661 (O.U.)



Scheda di dati di sicurezza

Dow AgroSciences Italia s.r.l.
Scheda di Sicurezza secondo il Regolamento (CE) N. 453/2010

Nome del prodotto: EVADE* Erbicida
GF-1122

Data di revisione: 2012/12/06
Data di stampa: 06 Dec 2012

Dow AgroSciences Italia s.r.l. vi incoraggia a leggere attentamente tutta la Scheda di Dati di Sicurezza, poiché essa contiene importanti informazioni. Ci aspettiamo inoltre che voi seguiate le precauzioni identificate in questo documento, a meno che le vostre condizioni di uso specifiche non necessitino altri metodi o azioni appropriate.

Sezione 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

1.1 Identificatori del prodotto

Nome del prodotto
EVADE* Erbicida

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati

Prodotto fitosanitario

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

Dow AgroSciences Italia s.r.l.
Una filiale di The Dow Chemical Company
Via Albani 65
20148 Milan
Italy

Numero di informazione per i clienti:

0039 051 28661
SDSQuestion@dow.com

1.4 NUMERO DI TELEFONO DI EMERGENZA

Numero di telefono per emergenza - 24 ore: 39 335 6979115
Contatto locale in caso di urgenza: 00 39 335 697 9115
Telefono Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI): 02-66101029

Sezione 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

Xi	R38	Irritante per la pelle.
	R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
N	R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

TM * Trademark (marchio registrato) della Dow AgroSciences

Nome del prodotto: EVADE* Erbicida

Data di revisione: 2012/12/06

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo la Direttiva CE

Simbolo di Pericolo:

Xi - Irritante
N - Pericoloso per l'ambiente

Frasi di Rischio:

R41 - Rischio di gravi lesioni oculari.
R50/53 - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Consigli di prudenza:

S2 - Conservare fuori della portata dei bambini.
S13 - Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
S20/21 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.
S24 - Evitare il contatto con la pelle.
S26 - In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S39 - Proteggersi gli occhi/la faccia.
S46 - In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta.
S60 - Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
S61 - Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/ schede informative in materia di sicurezza.

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso.

2.3 Altri rischi

Nessuna informazione disponibile.

Sezione 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscela

Questo prodotto è una miscela.

No. CAS / No. CE / Indice	Num. REACH	Quantità	Componente	Classificazione REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008
No. CAS 57213-69-1 No. CE 260-625-1	—	8,2 %	Sale di trietilammina Triclopir	Flam. Liq., 3, H226 Met. Corr., 1, H290 Acute Tox., 4, H302 Eye cor/irr., 1, H318 Skin Sens., 1, H317
No. CAS 81406-37-3 No. CE 279-752-9 Indice 607-272-00-5	—	2,9 %	floxipir- meptil(ISO)	Aquatic Acute, 1, H400 Aquatic Chronic, 1, H410
No. CAS 64742-94-5 No. CE 265-198-5 Indice 649-424-00-3	—	< 10,0 %	nafta solvente (petrolio), aromatica pesante; Cherosene - non specificato	Asp. Tox., 1, H304 STOT SE, 3, H336 Aquatic Chronic, 2, H411
No. CAS 68131-39-5 No. CE	—	< 10,0 %	Alcohols, C12-15, ethoxylated	Eye cor/irr., 1, H318 Aquatic Acute, 1, H400

Nome del prodotto: EVADE* Erbicida Data di revisione: 2012/12/06

500-195-7				
No. CAS 68585-47-7 No. CE 271-557-7	—	< 5,0 %		Skin cor/irr, 1, H314 Eye cor/irr, 2, H319
No. CAS 34590-94-8 No. CE 252-104-2	—	< 5,0 %	Dipropilen glicol metil etere#	Non classificato.
No. CAS 95-63-6 No. CE 202-436-9 Indice 601-043-00-3	—	< 1,0 %	1,2,4-trimetilbenzene	Flam. Liq., 3, H226 Acute Tox., 4, H332 Eye cor/irr, 2, H319 STOT SE, 3, H335 Skin Irrit., 2, H315 Aquatic Chronic, 2, H411
No. CAS 69029-39-6 No. CE Polymer	—	< 1,0 %	Alchilfenolo alcossilato	Eye cor/irr, 2, H319 Aquatic Chronic, 2, H411

No. CAS / No. CE / Indice	Quantità	Componente	Classificazione 67/548/CEE
No. CAS 57213-69-1 No. CE 260-625-1	8,2 %	Sale di trietilamina Triclopir	R10; Xn: R22; Xi: R41; R43
No. CAS 81406-37-3 No. CE 279-752-9 Indice 607-272-00-5	2,9 %	fluroxipir-meptil(ISO)	N: R50, R53
No. CAS 64742-94-5 No. CE 265-198-5 Indice 649-424-00-3	< 10,0 %	nafta solvente (petrolio), aromatica pesante; Cherosene - non specificato	Xn: R65; R66; R67; N: R51/53
No. CAS 68131-39-5 No. CE 500-195-7	< 10,0 %	Alcohols, C12-15, ethoxylated	Xi: R41; N: R50
No. CAS 68585-47-7 No. CE 271-557-7	< 5,0 %		Xi: R38, R41
No. CAS 34590-94-8 No. CE 252-104-2	< 5,0 %	Dipropilen glicol metil etere#	Non classificato.

Nome del prodotto: EVADE* Erbicida Data di revisione: 2012/12/06

No. CAS 95-63-6 No. CE 202-436-9 Indice 601-043-00-3	< 1,0 %	1,2,4-trimetilbenzene	R10; Xn: R20; Xi: R36/37/38; N: R51, R53
No. CAS 69029-39-6 No. CE Polymer	< 1,0 %	Alchilfenolo alcossilato	Xi: R36; N: R51, R53

Sostanze con limiti di esposizione sul luogo di lavoro.
Per quanto riguarda il testo completo delle dichiarazioni-H menzionate in questo paragrafo, consultare il paragrafo 16.
Vedi la Sezione 16 per il testo completo delle frasi di rischio.

Sezione 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale: Gli addetti al primo soccorso dovrebbero fare attenzione ad auto-protegersi ed usare l'abbigliamento protettivo raccomandato (guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione dagli spruzzi). Se esiste una possibilità di esposizione riferirsi alla sezione 8 per informazioni sulle attrezzature per la protezione personale.

Inalazione: Trasportare la persona all'aria aperta. In caso di arresto respiratorio chiamare i servizi di emergenza o un'ambulanza, poi praticare la respirazione artificiale; per praticare la respirazione bocca a bocca, il soccorritore deve utilizzare un'adeguata protezione (ad es. una maschera tascabile). Chiamare il centro antiveleni o un medico per consigli sul trattamento. Se la respirazione è

difficoltosa, dovrebbe essere somministrato ossigeno da personale qualificato.
Contatto con la pelle: Togliere gli abiti contaminati. Lavare la pelle con sapone e molta acqua per 15-20 minuti. Chiamare un centro antiveleni o un medico per opportuno trattamento. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Scarpe ed altri articoli in pelle che non possono essere decontaminati devono essere smaltiti in modo adeguato.

Contatto con gli occhi: Tenere gli occhi aperti e sciacquare lentamente e delicatamente con acqua per 15-20 minuti. Togliere lenti a contatto, se presenti, dopo i primi 5 minuti e continuare a sciacquare gli occhi. Chiamare un centro anti-veleni o un medico per indicazioni sul trattamento.

Ingestione: Non è necessario trattamento medico d'urgenza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non è previsto alcun sintomo o effetto ulteriori a parte le informazioni che si trovano sotto Descrizione delle misure di pronto soccorso (precedenti) e dell'indicazione di ricorso immediato alle cure mediche e al trattamento speciale (seguenti).

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Mantenere un livello adeguato di ventilazione e somministrazione di ossigeno al paziente. Può causare sintomi simili all'asma (vie respiratorie reattive). Broncodilatatori, espettoranti, antitosse e corticosteroidi possono essere di aiuto. Nessun antidoto specifico. Il trattamento in caso di esposizione dovrebbe essere mirato al controllo dei sintomi ed alle condizioni cliniche del paziente. L'esposizione eccessiva ripetuta può aggravare una malattia polmonare pre-esistente.

Sezione 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di Spegnimento

Acqua nebulizzata. Estintori a polvere chimica. Estintori ad anidride carbonica. Schiuma. Se disponibili, schiume resistenti all'alcol (tipo ATC) sono preferite. In generale, schiume sintetiche (comprendenti AFFF), o schiume a base proteica potrebbero funzionare, ma molto meno efficacemente.

Nome del prodotto: EVADE® Erbicida

Data di revisione: 2012/12/06

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi di combustione: Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a prodotti di combustione di varia composizione che possono essere tossici o irritanti. Prodotti pericolosi di combustione possono includere, ma senza limitarsi a: Ossidi di azoto, Acido fluoridrico, Acido cloridrico, Monossido di carbonio, Anidride carbonica.

Rischi particolari di incendio e di esplosione: Si produce un fumo denso bruciando il prodotto.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Procedura per l'estinzione dell'incendio: Allontanare il personale non addetto. Isolare la zona di pericolo e vietare l'accesso a chi non sia autorizzato. Liquidi incendiati possono essere spenti per diluizione con acqua. Liquidi infiammanti possono essere rimossi con abbondante flusso d'acqua per proteggere il personale e minimizzare i danni nell'area circostante. Se possibile contenere l'incendio. L'acqua di spegnimento dell'incendio, se non è contenuta, può causare danni ambientali. Consultare le sezioni "Misure da prendere in caso di fuoriuscita accidentale" e "Informazioni ecologiche" di questa Scheda di Dati di Sicurezza.

Equipaggiamento speciale di protezione per i pompieri: Indossare autorespiratori a pressione positiva ed indumenti protettivi antincendio (comprendenti casco, giacca, pantaloni, stivali e guanti). Evitare il contatto con questo materiale durante le operazioni di spegnimento. Se il contatto è probabile, utilizzare abbigliamento da pompieri completo resistente ai prodotti chimici ed un autorespiratore. Se ciò non fosse disponibile, indossare abbigliamento completo resistente a prodotti chimici ed un autorespiratore ed estinguere l'incendio da una posizione distante. Per l'equipaggiamento protettivo in situazioni di normale pulizia o anche dopo un incendio far riferimento alla relativa sezione di questa SDS.

Sezione 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: Isolare la zona. Impedire l'accesso nella zona a personale non necessario e non protetto adeguatamente. Riferirsi alla Sezione 7, Manipolazione, per ulteriori misure precauzionali. Tenersi sopravvento allo spargimento. Ventilare l'area dove è avvenuta la fuga o perdita del prodotto. Non fumare nella zona. Usare un appropriato equipaggiamento di sicurezza. Per ulteriori informazioni consultare la Sezione 8, Controlli di esposizione/protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali: Evitare che penetrino nel suolo, nei fossi, nelle fognature, nei corsi d'acqua e/o nelle acque di falda. Vedi sezione 12, Informazioni ecologiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: Se possibile contenere il materiale versato. Piccoli spargimenti: Assorbire con materiali come: Argilla, Terra, Sabbia, Spazzare via. Raccogliere in recipienti adatti e correttamente etichettati. Grossi spargimenti: Contattare la Dow per assistenza riguardante la pulizia. Vedere la sezione 13, Informazioni sullo Smaltimento, per ulteriori informazioni.

Sezione 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura****Manipolazione**

Manipolazione generale: Tenere lontano dalla portata dei bambini. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme. Non ingerire. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Evitare di respirare vapori o nebbie. Evitare il contatto prolungato o ripetuto con la pelle. Lavarsi accuratamente dopo aver maneggiato il prodotto. Tenere i contenitori ermeticamente chiusi. Utilizzare con adeguata ventilazione. Vedere sezione 8, Controllo di Esposizione/ Protezione Individuale.

Altre precauzioni: I contenitori, anche quelli che sono stati svuotati, possono contenere vapori. Non tagliare, trapanare, macinare, saldare o eseguire operazioni simili sopra o vicino ai contenitori vuoti. Versamenti di queste sostanze organiche su materiali isolanti caldi a base di fibre bollenti possono portare ad una diminuzione della temperatura di autoignizione, con conseguente probabile combustione spontanea.

Nome del prodotto: EVADE® Erbicida

Data di revisione: 2012/12/06

**7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Immagazzinaggio**

Immagazzinare in un luogo asciutto. Immagazzinare in contenitori originali. Tenere il contenitore accuratamente chiuso quando non utilizzato. Non tenere in vicinanza di cibi, alimenti, medicinali e fonti di acqua potabile.

7.3 Usi finali specifici

Consultare l'etichetta del prodotto.

Sezione 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1 Parametri di controllo****Valori limite per l'esposizione**

Componente	Lista	Tipo	Valore
1,2,4-trimetilbenzene	EU - IOELV	TWA	100 mg/m ³ 20 ppm
	ACGIH	TWA	25 ppm
	Italia	TWA	100 mg/m ³ 20 ppm
fluroxipir-meptil(ISO)	Dow IHG	TWA	10 mg/m ³
Dipropilene glicol metil etere	Italia	TWA	308 mg/m ³ 50 ppm PELLE
	EU - IOELV	TWA	308 mg/m ³ 50 ppm PELLE
	ACGIH	TWA	100 ppm PELLE
	ACGIH	STEL	150 ppm PELLE
Sale di trietilammina Triclopipir	Dow IHG	TWA	2 mg/m ³ D-SEN

LE RACCOMANDAZIONI IN QUESTA SEZIONE SONO PER I LAVORATORI NELLA PRODUZIONE, NELLA MISCELAZIONE A FINI COMMERCIALI E NELL'IMBALLAGGIO. COLORO CHE APPLICANO O MANIPOLANO IL PRODOTTO DEVONO RIFERIRSI ALL' ETICHETTA DEL PRODOTTO PER INFORMAZIONI SULL'EQUIPAGGIAMENTO DI PROTEZIONE PERSONALE E L'ABBIGLIAMENTO.

La nota "PELLE" che segue le linee guida di esposizione per inalazione si riferisce al potenziale per assorbimento cutaneo del materiale, comprese le membrane mucose e gli occhi, sia per contatto con i vapori che direttamente sulla pelle.

Si intende avvertire il lettore che l'inalazione potrebbe non essere la sola via di esposizione e che provvedimenti per minimizzare l'esposizione cutanea dovrebbero essere considerati.

8.2 Controlli dell'esposizione**Protezione personale**

Protezione degli occhi e del volto: Usare occhiali di sicurezza (con protezioni laterali). Gli occhiali di sicurezza (con protezioni laterali), dovrebbero essere conformi alla norma EN 166 o a una norma equivalente.

Protezione della pelle: Usare abbigliamento protettivo impermeabile per questo prodotto. La selezione di specifici articoli come visiera protettiva, guanti, stivali, grembiule o tute intere dipende dal tipo di operazione.

Protezione delle mani: Usare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo lo standard 374: guanti di protezione contro prodotti chimici e micro-organismi. Esempi di materiali preferiti per guanti con effetto barriera includono: Gomma di butile, Polietilene clorurato, Polietilene, Etil vinil alcool laminato ("EVAL"). Esempi di materiali accettabili per guanti con effetto barriera includono: Gomma naturale ("latex") Neoprene, Gomma nitrile/butadiene ("nitrile" o "NBR"), Cloruro di polivinile ("PVC" o "vinile"), Viton. Quando si prevede un contatto prolungato o frequentemente ripetuto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 5 o superiore (tempo di infiltrazione superiore a 240 minuti secondo la norma EN 374). Quando si prevede solo breve contatto, si raccomanda l'uso di guanti con classe di protezione 3 o superiore (tempo di infiltrazione maggiore di 60 minuti secondo la norma EN 374). AVVERTENZA: per la scelta di specifici guanti per uso in particolari applicazioni e la durata dell'utilizzo, si dovrebbero considerare altri fattori, come (ma non solo): altri prodotti chimici manipolati, esigenze fisiche (protezione da tagli/punture, abilità manuale, protezione termica) possibili reazioni del corpo al materiale dei guanti, ed anche le istruzioni/specifiche fornite dal produttore dei guanti.

Nome del prodotto: EVADE® Erbicida

Data di revisione: 2012/12/06

Protezione dell'apparato respiratorio: Una protezione delle vie respiratorie dovrebbe essere indossata quando esiste una possibilità che il valore limite di esposizione venga oltrepassato. In assenza di valori limite di esposizione, indossare una protezione delle vie respiratorie quando effetti avversi si presentano, come irritazione delle vie respiratorie o fastidio, o se indicato dai risultati della vostra valutazione del rischio. Nella maggior parte dei casi non dovrebbe essere necessaria nessuna protezione dell'apparato respiratorio; tuttavia, in caso di fastidio alle vie respiratorie, utilizzare un apparato purificatore d'aria omologato. Utilizzare il seguente respiratore purificatore d'aria omologato dalla CE: Cartuccia per vapori organici con un pre-filtro per particelle, tipo AP2.

Ingestione: Seguire una buona igiene personale. Non consumare o lasciare cibo nell'area di lavoro. Lavarsi le mani prima di fumare o mangiare.

Attrezzature tecniche

Ventilazione: Utilizzare una ventilazione per estrazione locale o altre attrezzature tecniche al fine di mantenere i livelli nell'aria al di sotto dei valori limite di esposizione. In assenza di valori limite di esposizione, una ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte delle operazioni. Una ventilazione localizzata può essere necessaria per alcune operazioni.

Sezione 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto	Liquido
Stato fisico	
Colore	Da rosso a marrone
Odore	Inodore
Limite olfattivo	Inodore
pH:	9,1 (@ 1 %) <i>pH Elettrodo</i> (1% sospensione acquosa)
Punto di fusione	Non applicabile
Punto di congelamento	Nessun dato di test disponibile
Punto di ebollizione (760 mmHg)	Nessun dato di test disponibile.
Punto di infiammabilità - (TCC)	79 °C <i>Metodo A9 (CC) della CE</i>
Velocità di evaporazione (acetato di butile = 1)	Nessun dato di test disponibile
Infiammabilità' (solido, gas)	Non applicabile ai liquidi
Limiti di infiammabilità nell'aria	Inferiore: Nessun dato di test disponibile Superiore: Nessun dato di test disponibile
Tensione di vapore:	Nessun dato di test disponibile
Densità del vapore (aria=1):	Nessun dato di test disponibile
Peso specifico (H₂O = 1):	1,01 20 °C/4 °C <i>Densimetro digitale (bobina oscillante)</i>
Solubilità in acqua (in peso)	emulsione
Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow)	Non ci sono dati disponibili per questo prodotto. Vedere la sezione 12 per dati sui singoli componenti.
Temperatura di autoignizione:	<i>Metodo A15 della CE</i> Nessuno(a) al di sotto dei 400 gradi C.
Temperatura di decomposizione	Nessun dato di test disponibile
Viscosità dinamica	23,8 mPa.s @ 20 °C
Viscosità cinematica	23,5 mm ² /s @ 20 °C
Proprietà esplosive	No <i>EEC A14</i>
Proprietà ossidanti	No

9.2 Altre informazioni

Densità del liquido	1,017 g/cm ³ @ 20 °C <i>Misuratore digitale di densità</i>
Tensione superficiale	28,0 mN/m @ 25 °C <i>Metodo A5 della CE</i>

Nome del prodotto: EVADE® Erbicida

Data di revisione: 2012/12/06

Sezione 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1 Reattività**

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Termicamente stabile alla temperatura di utilizzo tipica.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazione non avviene.

10.4 Condizioni da Evitare: Alcuni componenti di questo prodotto possono decomporsi a temperature elevate.

10.5 Materiali incompatibili: Evitare contatto con: Ossidanti forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

I prodotti della decomposizione dipendono dalla temperatura, dall'aria disponibile e dalla presenza di altre sostanze.

Sezione 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici****Tossicità acuta****Ingestione**

Tossicità molto bassa per ingestione. Effetti pericolosi non sono previsti per ingestione di piccole quantità.

Come prodotto. DL50, ratto > 5.000 mg/kg

Nessuna mortalità a questa concentrazione.

Pericolo all'inalazione

In base alle proprietà fisiche, non è probabile che rappresenti un pericolo di aspirazione.

Dermico

È improbabile che il contatto cutaneo prolungato produca un assorbimento della sostanza in quantità nocive.

DL50, ratto > 5.000 mg/kg

Nessuna mortalità a questa concentrazione.

Inalazione

Non si prevedono effetti negativi da una singola esposizione alle nebbie. L'esposizione eccessiva può causare un'irritazione alle vie respiratorie superiori (naso e gola) ed ai polmoni. Sintomi di esposizione eccessiva possono essere effetti anestetici o narcotici: si possono verificare stordimento e vertigini. Può causare effetti sul sistema nervoso centrale.

Come prodotto. La LC50 non è stata determinata.

Danni/irritazione agli occhi

Può causare una lieve irritazione agli occhi. È improbabile che si producano lesioni corneali.

Corrosione/irritazione alla pelle

Un breve contatto può causare una leggera irritazione cutanea con locale arrossamento.

Sensibilizzazione**Pelle**

Ha rivelato la possibilità di allergia per contatto nei ratti.

Inalazione

Non rilevati dati significativi.

Tossicità di dosi ripetute

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): Sale di trietilammina Triclopir. Negli animali, effetti sono stati riportati sui seguenti organi: Rene.

Tossicità cronica e cancerogenicità

Per ingrediente(i) attivo(i) simile(i) Non ha provocato tumori in animali sottoposti a test.

Tossicità per lo sviluppo

Nome del prodotto: EVADE* Erbicida

Data di revisione: 2012/12/06

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): È risultato tossico per il feto in animali di laboratorio a dosi tossiche per la madre. Non ha causato malformazioni alla nascita in animali di laboratorio.

Tossicità per la riproduzione

Per ingrediente(i) attivo(i) simile(i) Triclopir. In studi su animali da laboratorio effetti sulla riproduzione sono stati riscontrati solo a dosi che hanno prodotto significativa tossicità nei genitori.

Tossicologia genetica

Per l'ingrediente attivo (gli ingredienti attivi): I risultati dei test di tossicità genetica in vitro sono stati negativi. I risultati dei test di tossicità genetica condotti su animali hanno dato esito negativo.

Tossicità dei componenti - Sale di trietilammina Triclopir

Inalazione	CL50, 4 h, aerosol, ratto > 2,6 mg/l
------------	--------------------------------------

Inalazione	Massima concentrazione raggiungibile. Nessuna mortalità a questa concentrazione.
------------	--

Tossicità dei componenti - Fluroxypyr 1-metileptil estere

Inalazione	Massima concentrazione raggiungibile. Nessuna mortalità a questa concentrazione. LC50, Polvere, ratto, maschio e femmina > 1,16 mg/l
------------	--

Tossicità dei componenti - Nafta aromatica pesante

Inalazione	La LC50 non è stata determinata.
------------	----------------------------------

Inalazione	Per materiale(i) simile(i) CL50, Vapori, ratto > 0,2 mg/l
------------	---

Inalazione	Per materiale(i) simile(i) CL50, aerosol, ratto > 4,8 mg/l
------------	--

Tossicità dei componenti - Dipropilene glicol metil etere

Inalazione	Nessuna mortalità a questa concentrazione. CL50, 7 h, aerosol, ratto 3,35 mg/l
------------	--

Tossicità dei componenti - 1,2,4-Trimetilbenzene

Inalazione	CL50, 4 h, ratto 18 mg/l
------------	--------------------------

Sezione 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**12.1 Tossicità**

Il materiale è molto tossico per gli organismi acquatici (LC50/EC50/IC50 al di sotto di 1 mg/l per le specie più sensibili). Materiale praticamente non tossico negli uccelli su base acuta (DL50 > 2000 mg/kg)..

Tossicità acuta e prolungata per i pesci

Come prodotto. CL50, *Oncorhynchus mykiss* (Trota iridea), Prova a flusso continuo, 96 h: 13,2 mg/l

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici

CE50, *Daphnia magna* (Pulce d'acqua grande), Prova statica, 48 h: 4,91 mg/l

Tossicità per le piante acquatiche

CE50r, *Pseudokirchneriella subcapitata* (alga cloroficee), Inibizione del tasso di crescita, 72 h: 0,806 mg/l

CE50r, *Lemma gibba*, Inibitore di crescita, 7 d: > 93,1 mg/l

Tossicità per specie terrestri non mammifere

LD50 orale, *Colinus virginianus* (Colino della Virginia): > 2250 mg/kg del peso della persona.

LD50 orale, *Apis mellifera* (api): > 208,8 ug/ape

LD50 per contatto, *Apis mellifera* (api): > 200 ug/ape

Tossicità per gli organismi che vivono nella terra

CL50, *Eisenia fetida* (lombrichi), 14 d: 1.444 mg/kg

12.2 Persistenza e Degradabilità**Dati per i componenti: Sale di trietilammina Triclopir**

Per ingrediente(i) attivo(i) simile(i) Triclopir. Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Nome del prodotto: EVADE* Erbicida

Data di revisione: 2012/12/06

Dati per i componenti: fluroxipir-meptil(ISO)

Il prodotto non è facilmente biodegradabile secondo i criteri OECD/CE.

Stabilità in acqua (tempo di mezza-vita):

454 d

Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità	Durata dell'esposizione	Metodo	Finestra di 10 giorni
32 %	28 d	Test OECD 301D	Non superato

Domanda teorica d'ossigeno: 2,2 mg/mg

Dati per i componenti: nafta solvente (petrolio), aromatica pesante: Cherosene - non specificato

Per materiale(i) simile(i) La biodegradazione può accadere sotto condizioni aerobiche (in presenza di ossigeno). Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

Dati per i componenti: Dipropilene glicol metil etere

Il materiale è facilmente biodegradabile. Passa il(i) test OECD per la biodegradabilità immediata. Il materiale è fondamentalmente biodegradabile. Raggiunge più del 70% di mineralizzazione nei test OECD per biodegradabilità intrinseca.

Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità	Durata dell'esposizione	Metodo	Finestra di 10 giorni
75 %	28 d	Test OECD 301F	Superato

Dati per i componenti: 1,2,4-trimetilbenzene

Si prevede che il materiale sia solo molto lentamente biodegradabile nell'ambiente. Non passa i test OECD/CE sulla biodegradabilità facile.

Testi OECD di biodegradabilità:

Biodegradabilità	Durata dell'esposizione	Metodo	Finestra di 10 giorni
4 - 18 %	28 d	Test OECD 301C	Non applicabile

Dati per i componenti: Alchilfenolo alcossilato

Secondo le linee guida restrittive del test OECD, questo materiale non può essere considerato facilmente biodegradabile; comunque, questi risultati non significano necessariamente che il materiale non sia biodegradabile in condizioni ambientali.

12.3 Potenziale di bioaccumulo**Dati per i componenti: Sale di trietilammina Triclopir**

Bioaccumulazione: Per ingrediente(i) attivo(i) simile(i) Triclopir. Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow < 3).

Dati per i componenti: fluroxipir-meptil(ISO)

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow < 3).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 5,04 Misurato

Fattore di bioconcentrazione (FBC): 26; *Oncorhynchus mykiss* (Trota iridea); Misurato

Dati per i componenti: nafta solvente (petrolio), aromatica pesante: Cherosene - non specificato

Bioaccumulazione: Per materiale(i) simile(i) Il potenziale di bioconcentrazione è elevato (FBC > 3000 o log Pow compreso tra 5 e 7).

Dati per i componenti: Dipropilene glicol metil etere

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è basso (FBC < 100 o Log Pow < 3).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 1,01 Misurato

Dati per i componenti: 1,2,4-trimetilbenzene

Bioaccumulazione: Il potenziale di bioconcentrazione è moderato (FBC tra 100 e 3000 o il log Pow tra 3 e 5).

Coefficiente di ripartizione, n-ottanolo/acqua (log Pow): 3,63 Misurato

Fattore di bioconcentrazione (FBC): 33 - 275; *Cyprinus carpio* (Carpa); Misurato

Dati per i componenti: Alchilfenolo alcossilato

Bioaccumulazione: Nessuna bioconcentrazione è prevista a causa dell'elevata solubilità in acqua. Può formare schiuma in acqua.

Nome del prodotto: EVADE® Erbicida

Data di revisione: 2012/12/06

12.4 Mobilità nel suoloDati per i componenti: **Sale di trietilammina Triclopir**

Mobilità nel suolo: Per ingrediente(i) attivo(i) simile(i), Triclopir., Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).

Dati per i componenti: **fluroxipir-meptil(ISO)**

Mobilità nel suolo: Si pensa che il materiale sia relativamente fermo sul suolo (koc maggiore di 5000).

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 6.200 - 43.000 Costante della legge di Henry: 5,5⁻⁰⁰ Pa³/mole. Misurato

Dati per i componenti: **nafta solvente (petrolio), aromatica pesante: Cherosene - non specificato**

Mobilità nel suolo: Non rilevati dati significativi.

Dati per i componenti: **Dipropilen glicol metil etere**

Mobilità nel suolo: Considerando la costante de Henry molto bassa, non si prevede che la volatilizzazione da corpi d'acqua naturali o dal suolo umido costituisca un fattore importante per il destino finale del prodotto., Il potenziale di mobilità nel suolo è molto alto (Koc fra 0 e 50).

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 0,28 stimato Costante della legge di Henry: 1,6⁻⁰⁷ atm³/mol.; 25 °C stimato

Dati per i componenti: **1,2,4-trimetilbenzene**

Mobilità nel suolo: Il potenziale di mobilità nel suolo è basso (Koc fra 500 e 2000).

Coefficiente di ripartizione carbone organico/acqua nel suolo (Koc): 720 stimato Costante della legge di Henry: 6,16⁻⁰³ atm³/mol.; 25 °C Misurato

Dati per i componenti: **Alchilfenolo alcossilato**

Mobilità nel suolo: Non sono disponibili dati.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvBDati per i componenti: **Sale di trietilammina Triclopir**

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

Dati per i componenti: **fluroxipir-meptil(ISO)**

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

Dati per i componenti: **nafta solvente (petrolio), aromatica pesante: Cherosene - non specificato**

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT).

Dati per i componenti: **Dipropilen glicol metil etere**

La sostanza non è considerata persistente, bioaccumulante e tossica (PBT). Questa sostanza non è considerata molto persistente e ad eccessivo accumulo biologico (vPvB).

Dati per i componenti: **1,2,4-trimetilbenzene**

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

Dati per i componenti: **Alchilfenolo alcossilato**

Questa sostanza non è stata valutata per persistente, ad accumulazione biologica e tossico (PBT).

12.6 Altri effetti avversiDati per i componenti: **Sale di trietilammina Triclopir**

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: **fluroxipir-meptil(ISO)**

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: **nafta solvente (petrolio), aromatica pesante: Cherosene - non specificato**

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: **Dipropilen glicol metil etere**

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Nome del prodotto: EVADE® Erbicida

Data di revisione: 2012/12/06

Dati per i componenti: **1,2,4-trimetilbenzene**

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Dati per i componenti: **Alchilfenolo alcossilato**

Questa sostanza non è inclusa nell'Allegato I della Normativa (CE) 2037/2000 sulle sostanze dannose per lo strato dell'ozono.

Sezione 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Se i rifiuti e/o i contenitori non possono essere smaltiti secondo le indicazioni riportate sull'etichetta, lo smaltimento di questo prodotto deve avvenire in conformità con quanto prescritto dalle autorità locali o regionali. Le informazioni riportate in basso si riferiscono esclusivamente al prodotto come esso viene fornito. Le identificazioni basate su caratteristiche o inventari potrebbero non essere applicabili se il prodotto è stato usato o contaminato. È la responsabilità di colui che produce i rifiuti determinare la tossicità e le proprietà fisiche del materiale generato per stabilire l'esatta identificazione dei rifiuti ed i metodi di smaltimento in conformità con le regolamentazioni applicabili. Se il prodotto fornito diventa rifiuto, seguire tutte le leggi e regolamentazioni regionali, nazionali e locali applicabili.

Sezione 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**ADR/RID****14.1 Numero ONU**

UN3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

Nome tecnico: Miscela di fluroxipir/triclopir

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: 9

14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Raccomandazioni speciali: Nessun dato disponibile

N° di identificazione del pericolo:90

ADNR / ADN**14.1 Numero ONU**

UN3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: MATERIA PERICOLOSA DAL PUNTO DI VISTA DELL'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.

Nome tecnico: Miscela di fluroxipir/triclopir

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: 9

14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

IMDG**14.1 Numero ONU**

UN3082

Nome del prodotto: EVADE® Erbicida

Data di revisione: 2012/12/06

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

Nome tecnico: Fluroxypyr/Triclopyr mixture

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: 9

14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Inquinante marino

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Numero EMS: F-A,S-F

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

ICAO/IATA**14.1 Numero ONU**

UN3082

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Designazione esatta per la spedizione: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S.

Nome tecnico: Fluroxypyr/Triclopyr mixture

14.3 Classe(i) di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo: 9

14.4 Gruppo di imballaggio

GI III

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

Sezione 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale (EINECS)**

I componenti di questo prodotto figurano nell'inventario EINECS o sono esenti dai requisiti di inventario.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per un corretto uso del prodotto seguire le istruzioni d'impiego riportate nell'etichetta autorizzata.

Sezione 16. ALTRE INFORMAZIONI**Dichiarazione dei rischi nella sezione Composizione**

Nome del prodotto: EVADE® Erbicida

Data di revisione: 2012/12/06

H226

Liquido e vapori infiammabili.

H290

Può essere corrosivo per i metalli.

H302

Nocivo se ingerito.

H304

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315

Provoca irritazione cutanea.

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318

Provoca gravi lesioni oculari.

H319

Provoca grave irritazione oculare.

H332

Nocivo se inalato.

H335

Può irritare le vie respiratorie.

H336

Può provocare sonnolenza o vertigini.

H400

Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H411

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Fraasi di rischio nella sezione Composizione

R10

Infiammabile.

R20

Nocivo per inalazione.

R22

Nocivo per ingestione.

R36

Irritante per gli occhi.

R36/37/38

Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

R38

Irritante per la pelle.

R41

Rischio di gravi lesioni oculari.

R43

Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R50

Altamente tossico per gli organismi acquatici.

R50/53

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R51/53

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R65

Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

R66

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.

R67

L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Revisione

Numero di identificazione: 1006004 / 3077 / Data di compilazione 2012/12/06 / Versione: 2.0

Codice DAS: GF-1122

Le revisioni più recenti sono segnalate dalle linee doppie verticali in grassetto sul margine sinistro del documento.

Dow AgroSciences Italia s.r.l. richiede ad ogni cliente e a tutti coloro che ricevono questa Scheda di Dati di Sicurezza (SDS) di studiarla attentamente e di consultare gli esperti appropriati, se necessario o opportuno, per comprendere i dati contenuti in questa SDS ed i pericoli associati con il prodotto. Le informazioni contenute in questo documento sono fornite in buona fede e ritenute accurate alla data del documento. Tuttavia, non si fornisce nessuna garanzia esplicita o implicita. Le normative di legge sono soggette a modifiche e possono differire tra un posto e l'altro. È responsabilità dell'utente accertarsi che le sue attività rispettano tutte le normative nazionali e locali. Le informazioni qui presentate si riferiscono esclusivamente al prodotto come spedito. Poiché le condizioni d'uso del prodotto non possono essere controllate dal produttore, è dovere dell'utente determinare le condizioni necessarie per utilizzare questo prodotto in tutta sicurezza. ° causa della proliferazione di fonti di informazione come SDS specifiche di un fabbricante, non possiamo essere ritenuti responsabili per SDS ottenute da una diversa fonte. Se avete ricevuto una SDS da una fonte diversa, o se non siete sicuri che la SDS in vostro possesso sia aggiornata, vi preghiamo di contattarci per ottenere la versione più recente.